



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

[05.03]

Vs. Prot. n. 102439 del 27.02.2024

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Città metropolitana di Bari

protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Gravina in Puglia (BA)

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.bari@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica

servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

OPR SUN 26 S.r.l.

oprsun26srl@pecimprese.it

RINNOVABILI SUD DUE S.R.L.

rinnovabilisuddue@pec.it

Oggetto: [ID VIP 10777] Parco AGRIVOLTAICO, DI POTENZA PARI A 24,81 MW, CON SISTEMA DI ACCUMULO DA 10 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: RINNOVABILI SUD DUE S.R.L.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota registrata al protocollo di questa Autorità al numero 6139 del 27/02/2024 con la quale la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha invitato questa Autorità a voler esprimere il proprio parere di competenza, si riporta quanto segue.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10520>, si prende atto che il progetto oggetto di Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nella fattispecie agrofotovoltaica, per una potenza complessiva pari a 20.81 MW.

In sintesi, il progetto riguarda la realizzazione di:

- 36763 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino (collettori solari) di potenza massim a unitaria pari a 675 W p, installati su strutture di tipo fisse.
- 10 cabine di campo prefabbricate contenenti il gruppo conversione (inverter);
- 10 cabine di campo prefabbricate contenenti il gruppo trasformazione;
- 1 Una Cabina di Raccolta e gestione impianto, in cui viene raccolta tutta l'energia prodotta e gestita dall'impianto;
- Cavidotti media tensione interni per il trasporto dell'energia elettrica dalle cabine di trasformazione dai vari sottocampi alla Cabina di Raccolta;
- Cavidotto media tensione esterno, per il trasporto dell'energia dalla Cabina di Raccolta sino all'impianto di accumulo elettrochimico e quindi alla SE Terna;
- Impianti ausiliari (illuminazione, monitoraggio e controllo, sistema di allarme antiintrusione e videosorveglianza, sistemi di allarme antincendio);
- Impianto di accumulo elettrochimico della Potenza di 10 MW e capacità 20 MWh. L'impianto verrà realizzato in area limitrofa all'area dell'impianto di generazione.

Inoltre, unitamente alla produzione di energia elettrica, il progetto prevede:

- l'inserimento di superfici ad arboricoltura ad altissima densità ad Oliveto e Mandorleto super intensivi, inserita sulle aree libere dall'impianto e coltivate in filari in modo da consentire un mantenimento di area produttiva e allo stesso tempo una funzione paesaggistica;
- l'introduzione dell'Apicoltura, con l'eventuale immissione di specie mellifere e la realizzazione di un prato polifita nelle interfile per garantire il sostentamento alle api,

Tutto ciò premesso, si specifica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai contenuti ed alle finalità dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni i (PGRA)¹. Sulla scorta di tali Piani, le valutazioni e i contributi in ambito di VIA sono riferite alle componenti: “suolo”, “sottosuolo”, “acque superficiali” e “acque sotterranee”.

Il progetto interessa il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano).

Per quanto concerne la “**componente suolo e sottosuolo**”, dalla valutazione degli elaborati di progetto resi disponibili, si evince che:

- le aree da destinare a campi fotovoltaici lambiscono aree classificate dal PAI frane aree a rischio elevato “R3”;
- le aree di sedime del cavidotto intercettano aree classificate a diverso grado di rischio, da moderato (R1) a molto elevato (R4).

Si rileva che la documentazione tecnica allegata non fornisce adeguate valutazioni in merito alla presenza di aree a rischio contigue. Al riguardo, in ottemperanza all’art.4 quater delle Norme di Attuazione del PAI, si ritiene necessaria la valutazione di eventuali effetti di potenziali evoluzioni retrogressive delle instabilità e, se necessario, la definizione di eventuali opere di bonifica e/o protezione.

Il tracciato del cavidotto in progetto intercetta molteplici aree a rischio frana classificate nel PAI come aree a rischio da moderato “R1” ad aree a rischio molto elevato “R4”. In merito a ciò, lo Studio di Impatto Ambientale al paragrafo 4.7.3.3 non specifica le modalità da adottare al fine di definire la compatibilità degli interventi previsti con il PAI.

A tal proposito, in considerazione di quanto specificato dall’art. 22, comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI (NdA), si richiede la redazione di uno studio di Compatibilità Idrogeologica mediante il quale dovrà essere dimostrato: *i*) che l’intervento è compatibile con quanto previsto dal Piano Stralcio sopra richiamato e dalle norme di attuazione; *ii*) che le realizzazioni garantiscono, secondo le caratteristiche e le necessità relative a ciascuna fattispecie, l’incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture, del patrimonio ambientale e culturale.

Per quanto concerne la “**componente acque superficiali**”, sull’area interessata dagli interventi non sono censite aree a pericolosità e/o a rischio idraulico nel rispettivo PAI di competenza e nel PGRA. Conformemente alle indicazioni contenute nell’art. 4 quater delle Norme di Attuazione del PAI della ex

1 **Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)**, dei territori dell’ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 e per il quale è in fase di predisposizione il DPCM per l’approvazione;

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 – pubblicato su G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

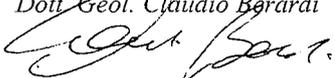
Autorità di Bacino della Basilicata, lo Studio di Impatto Ambientale è riferito alle valutazioni idrologiche e idraulica presenti negli elaborati di progetto.

In relazione a tali valutazioni sono state individuate le modalità di intervento sulle interferenze individuate tra la posa del cavidotto e gli impluvi esistenti e verranno dimensionati i diametri da utilizzare per la realizzazione dei fossi di scolo lungo le recinzioni.

Per quanto concerne la “**componente acque sotterranee**”, in considerazione dell’attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale (PGA), si evidenzia che non vi sono acquiferi censiti nell’area interessata dalla realizzazione delle opere da realizzare. Tuttavia, considerato contestualmente alla realizzazione dei pannelli fotovoltaici il progetto prevede l’impianto di uliveti e mandorleti intensivi ed irrigui, si segnala che non è indicata l’effettiva disponibilità di acque da impiegare per l’irrigazione. A tal riguardo si ritiene utile la definizione della potenziale fonte di approvvigionamento dei fabbisogni idrici definiti al paragrafo 5.5.1.1.2.1.7 “Fabbisogno irriguo delle colture e progetto irriguo” riportato nello Studio di Impatto Ambientale.

Tutto ciò considerato, la Scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di poter esprimere il proprio parere nell’ambito del Provvedimento di VIA di competenza statale *ex art. 23* del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in argomento, proposto da RINNOVABILI SUD DUE S.R.L. ritiene che:

- in considerazione della presenza di aree a rischio contigue i campi fotovoltaici ed in ottemperanza all’art.4 quater delle Norme di Attuazione del PAI, vengano redatto uno studio di compatibilità idrogeologica che valuti anche i possibili effetti di potenziali evoluzioni retrogressive delle instabilità e, se necessario, definisca le eventuali opere di bonifica e/o protezione;
- in merito alle previste interferenze tra il cavidotto e le aree a rischio da frana, è necessario fornire una più dettagliata valutazione preliminare dello stato di attività per ogni singola area a rischio frana intercettata accompagnata da un piano di indagini geognostiche da eseguire nelle successive fasi autorizzative;
- sia definita la potenziale fonte di approvvigionamento dei fabbisogni idrici definiti al paragrafo 5.5.1.1.2.1.7 “Fabbisogno irriguo delle colture e progetto irriguo” riportato nello Studio di Impatto Ambientale.

Il Funzionario istruttore
Dott. Geol. Claudio Borardi


Il Segretario generale
Dott.ssa. Vera Corbelli
